

**Digiuno
intermittente,
l'esperto: "Non
serve a dimagrire"**
a pagina 5



**Pnrr Roma: siglata
intesa tra Comune
ed il Comando
Regionale della Gdf**
a pagina 6



**Carta della Qualità:
dalla Giunta
capitolina l'ok
all'aggiornamento**
a pagina 7



A rivelarlo il '21^ Rapporto Ospedali & Salute' di Censis e Aiop "Il Servizio Sanitario Nazionale per l'89% degli italiani è sacro"

Per la gran parte degli italiani il Servizio sanitario nazionale riveste un ruolo fondamentale, anche nelle aree del Mezzogiorno: l'89% dei cittadini lo ritiene infatti un pilastro della nostra società. Uno spazio 'sacro' dove ridimensionare le disuguaglianze territoriali, socio-economiche e culturali. Il 90,5% dei pazienti ritiene positiva o comunque sufficiente la qualità delle prestazioni ricevute. È quanto emerso a



Roma nel corso della presentazione del 21^ Rapporto Ospedali&Salute 'Reinventiamo il Servizio Sanitario. Come evitare la deriva di una Sanità per Censo', promosso da Aiop, l'Associazione Italiana delle aziende sanitarie ospedaliere e territoriali e delle aziende socio-sanitarie residenziali e territoriali di diritto privato, e realizzato in collaborazione con il Censis.

a pagina 2

SUPERBONUS 110%, CODICI:
"I CITTADINI DEVONO ESSERE RISARCITI"



a pagina 4

Codice della strada, mail bombing al Senato contro il ddl



a pagina 4

Valditara: "Studente al centro la priorità"
Scuola e Ddl Semplificazione: "Stop ai diplomifici e continuità didattica sul sostegno"

Approvato dal Consiglio dei Ministri il disegno di legge di Semplificazione, recante una serie di misure che intervengono sull'istruzione, dal contrasto al fenomeno dei "diplomifici" alla maggiore continuità didattica per gli studenti con disabilità, dalla ulteriore sburocrazia delle pratiche per le iscrizioni online da parte delle famiglie al rafforzamento del sistema 0-6 anni. "Il nostro obiettivo è una scuola moderna che rimetta al centro lo studente, garantendo



percorsi di qualità e semplificando la vita al personale scolastico e alle famiglie", dichiara il Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara. "Con le misure sui cosiddetti diplomifici puntiamo a prevenire fenomeni di illegalità e di abuso, che danneggiano innanzitutto gli studenti e con loro l'intero sistema scolastico nazionale di cui le scuole paritarie sane, che sono la stragrande maggioranza, sono risorsa preziosa".

a pagina 3



TOPTTEL



amicity

CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

GARI TV

GTV
AUDIOVISIVI srl

CanaleZero
CANALE 112

SuperNova
CANALE 14

ROMA

dalla parte dei cittadini

Lo rivela il ventunesimo 'Rapporto Ospedali & Salute' di Censis e Aiop

"Il Ssn per l'89% degli italiani è sacro"

Schillaci: "Gli italiani sono interessati alla qualità ed occorre rimuovere gli ostacoli"

In particolare, il Rapporto è un documento unico nel suo genere che, da sempre, coniuga le più accurate evidenze elaborate dal ministero della Salute, dal ministero dell'Economia e delle Finanze, da Agenas e da altri osservatori privilegiati con l'esperienza dei cittadini-pazienti. Dunque, il primo risultato è la sovrapposizione che si realizza tra i due punti di vista, quello della percezione diretta degli utenti e quello degli erogatori del Ssn, nelle sue articolazioni di diritto pubblico e di diritto privato.

Le barriere all'accesso alle prestazioni sanitarie: il problema risiede, tuttavia, nel riuscire a usufruire dei servizi sanitari nell'ambito del Ssn. Secondo l'indagine, il vulnus del sistema è proprio la sua impermeabilità, in termini di barriere all'ingresso. Il 53,5% degli italiani si trova ad affrontare tempi di attesa eccessivamente lunghi rispetto all'urgenza della propria condizione clinica, mentre il 37,4% segnala la presenza di liste bloccate o chiuse, nonostante siano formalmente vietate.

La fuga nella sanità a pagamento: ecco che ogni 100 tentativi di prenotazione nel Ssn, la quota di popolazione che rinuncia e si rivolge alla sanità a pagamento è del 39,4% (il 34,4% dei bassi redditi). In particolare, il 12% ricorre all'intramoenia (la sanità privata nelle strutture pubbliche) e il 18% al privato puro. Rispetto a quanto sopra, c'è anche da dire però che ben il 51,6% degli italiani sceglie direttamente la sanità a pagamento, senza provare a prenotare nel Ssn - inteso in tutto il Rapporto Ospedali&Salute sia nella sua componente di diritto pubblico sia nella sua componente di diritto privato - una quota alta anche tra la popolazione a basso reddito (40,6%). Si tratta di forze centrifughe al Ssn confermate da una spesa sanitaria privata degli italiani che rappresenta circa un quarto della spesa sanitaria totale. Dal canto suo, commentando tali dati, il ministro della Salute, Orazio Schillaci ha affermato che "Dal Rapporto Censis-Aiop emergono tanti punti di forza e



molte criticità. Così come emerge anche dai dati Ocse, rispetto ai quali la sanità italiana è ai primi posti, il Ssn ha una elevata capacità di garantire le cure migliori ai propri cittadini ma non possiamo ignorare come essi sperimentino continue barriere all'accesso alle prestazioni. Mi riferisco ai tempi d'attesa eccessivamente lunghi, a liste addirittura bloccate. Mi riferisco alle persone che rinunciano a priori a curarsi, atteggiamento questo di sfiducia, una rappresentazione di una sanità in crisi". Insomma, secondo l'esponente del governo "Bisogna partire dal dato che emerge nel Rapporto per il quale i cittadini italiani sono interessati alla qualità e non se la struttura che eroga le prestazioni sia di diritto pubblico o se privata convenzionata e occorre rimuovere gli ostacoli che incontrano soprattutto le persone meno abbienti: questa è la nostra priorità per realizzare una sanità universalistica e equa. Ringrazio, quindi, Barbara Cittadini per i tanti stimoli e idee che mi invia quotidianamente e che tengo sempre in considerazione". Per la presidente nazionale

Aiop, Barbara Cittadini, "Il Rapporto dimostra una perfetta sovrapposizione tra l'esperienza diretta degli italiani, rilevata dall'indagine Censis-Aiop, e i principali dati di sistema elaborati da Agenas e del ministero della Salute. Questa sovrapposizione emerge, innanzitutto, rispetto alla duplice natura del Servizio sanitario nazionale, la quale si manifesta nella distribuzione dei posti letto accreditati, 69% nella componente di diritto pubblico e 31% nella componente di diritto privato, nonché in una simile ripartizione delle giornate di degenza". In particolare, ha quindi evidenziato la presidente, "Le strutture di diritto privato erogano quote importanti di prestazioni ad alta complessità. Ad esempio, dal 25% al 40%, a seconda della sede della neoplasia, di interventi per tumore maligno. Questo contributo si sostiene con il solo 13% della spesa ospedaliera pubblica totale. Del ruolo della componente di diritto privato nel Servizio sanitario nazionale è consapevole, anche, il 68,5% degli italiani che non fa distinzione a seconda della natura giuridica delle strut-

ture e che considera rilevante solo la qualità delle prestazioni ricevute. Per più di un italiano su due la presenza delle strutture accreditate rappresenta una necessità, in considerazione della difficoltà degli ospedali di diritto pubblico nel rispondere in tempi appropriati ai bisogni di cura delle persone". Dunque, ha proseguito la Cittadini, "Una prima importante scelta in questa direzione è stata, finalmente, compiuta nell'ultima manovra di bilancio, la quale non si è limitata a stanziare risorse ad hoc per la riduzione delle liste d'attesa ma ha infranto quel 'tetto di cristallo' che avendo, per decenni, limitato le regioni all'acquisto di prestazioni dalla nostra componente, ha depauperato quali-quantitativamente la capacità di risposta del sistema". E "Questo - ha poi concluso la presidente - è il segno tangibile di quell'auspicato cambio di paradigma che appare possibile solo superando con razionalità e buonsenso ogni pregiudizio e anacronistica ideologia". "Il Servizio sanitario - le parole del segretario generale Censis, Giorgio De Rita - resta tra le istituzioni più apprezzate dagli italiani e i medici, gli infermieri e gli altri operatori beneficiano di una elevata fiducia da parte dei cittadini. Tuttavia sono ormai evidenti criticità, a cominciare dall'eccessiva lunghezza delle liste di attesa, esito di pro-

cessi regressivi iniziati molto indietro nel tempo. Per questo è urgente ampliare e gestire con maggior efficienza le risorse pubbliche investite in sanità. Sarà così finalmente possibile rispondere alle aspettative di qualità ed equità dei cittadini, contrapponendosi alla pericolosa deriva verso una sanità per censo". Secondo Beatrice Lorenzin (componente 5 commissione Programmazione economica, Bilancio, Senato della Repubblica), invece "Dobbiamo evitare che le persone riescano ad accedere a un servizio sanitario soltanto se hanno delle risorse proprie, o se hanno un'assicurazione. C'è un tema di difficoltà di accesso, quindi di rinuncia alle cure e un tema di disuguaglianze dei trattamenti sanitari regione per regione. Se non vogliamo rinunciare all'universalità del Ssn - ha ammonito - sicuramente abbiamo bisogno di capire quanto siamo disposti a spendere sul Ssn, dobbiamo avere la forza di riformarlo in quegli aspetti di organizzazione e programmazione che adesso necessitano di un cambiamento di prospettiva. In più, dobbiamo recuperare 30 miliardi che sono di fatto spesi out of pocket, spesso non appropriati, dai cittadini, quindi reinserirli nel nostro Ssn. Infine, tutti questi problemi non ci sarebbero se non ci fossero più di 100 miliardi di evasione fiscale".

"Quello che vorrei chiedere, oggi, al Servizio sanitario nazionale - ha precisato Angela Adduce, ispettore generale capo dell'Ispettorato generale per la spesa sociale della Ragioneria generale dello Stato, ministero dell'Economia e delle Finanze - è di ricominciare a produrre dopo lo shock Covid. Nonostante l'afflusso finanziario importante, il Ssn non è ancora in grado di esprimere una risposta adeguata: è un problema di organizzazione e di efficientamento. Il Ssn ha bisogno di recuperare una produttività attraverso l'impiego di manager che siano capaci di gestire efficacemente le risorse e occorre iniziare a parlare non solo di quanto si spende ma di come si spende, della qualità, cioè, della spesa". "Per far funzionare il Ssn - ha spiegato Americo Cicchetti, direttore generale, ex direzione generale della programmazione sanitaria, ministero della Salute - occorre realizzare un sistema basato su un aggiornamento continuo delle procedure più efficaci, del valore delle tariffe necessarie a rimborsarle e su un sistema di controllo. Nel contesto di oggi, con la disponibilità di dati e di informazioni che abbiamo, non dobbiamo più pagare le prestazioni, ma dobbiamo pagare la salute: servono meccanismi ibridi di rimborso, pesando i drg sulla base degli esiti degli interventi e dei trattamenti sanitari".

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Scuola e Ddl Semplificazione, "Stop ai diplomifici e continuità didattica sul sostegno". Valditara: "Studente al centro la priorità"

"Di particolare rilievo", prosegue Valditara, "l'intervento sul fronte del Sostegno, che per noi rappresenta una risposta doverosa, seppur non ancora esaustiva, alle esigenze degli alunni con disabilità: le famiglie, se lo riterranno opportuno, potranno chiedere la conferma del docente precario sulla cattedra di Sostegno, con il consenso del docente e qualora non sia intervenuta l'assegnazione di un docente di ruolo. L'esigenza è quella di consentire allo studente di beneficiare della continuità didattica, che è presidio fondamentale per la relazione discente-docente e per la qualità degli apprendimenti". Scuola, Ddl Semplificazione, ecco la sintesi delle principali misure approvate:

Al massimo due anni in uno. Stop alla proliferazione di classi quinte collaterali

Si prevede che l'Ufficio Scolastico Regionale competente possa autorizzare una scuola paritaria ad attivare solo una classe terminale collaterale per ciascun indirizzo di studi già funzionante nella medesima scuola. La richiesta



di autorizzazione dovrà pervenire entro il 31 luglio precedente all'inizio dell'anno scolastico di riferimento. Lo studente può sostenere, nello stesso anno scolastico, presso una scuola del sistema nazionale di istruzione, gli esami di idoneità al massimo per i due anni di corso successivi a quello per il quale ha conseguito l'ammissione per effetto di scrutinio finale. Si precisa inoltre l'obbligo per tutte le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, comprese le scuole paritarie, di adottare gli strumenti della pagella elettronica, del re-

gistro online e del protocollo informatico.

Suole paritarie

Ulteriori misure sono volte a semplificare le procedure di accreditamento dei contributi da parte del Ministero, riducendo gli oneri a carico della pubblica amministrazione ed evitando che gli istituti in regola possano trovarsi in difficoltà finanziaria a causa dei ritardi negli accrediti.

Conferma dei docenti a tempo determinato su posto di sostegno

Si interviene sul decreto legislativo n. 66/2017, al fine di garantire la continuità didattica degli alunni con

disabilità. La proposta mira a introdurre un meccanismo volto a confermare, su richiesta della famiglia, il docente di sostegno (supplente al 31 agosto o 30 giugno) in servizio sul posto di sostegno nell'anno scolastico precedente, ferma restando la disponibilità del posto e fatte salve le operazioni relative al personale con contratto a tempo indeterminato.

Iscrizioni telematiche

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, le iscrizioni al primo e al secondo ciclo di istruzione saranno effettuate in modalità telematica attraverso la nuova

piattaforma unica "Famiglie e studenti", realizzata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per costituire un canale unificato di accesso alle informazioni detenute dallo stesso Ministero e dalle istituzioni scolastiche ed educative statali, al fine di semplificare l'erogazione dei servizi educativi. Al fine di sollevare le famiglie dall'onere relativo alla produzione in formato cartaceo delle certificazioni o dei titoli di studio già conseguiti, il nuovo sistema di iscrizione realizzato sulla piattaforma consentirà alle istituzioni scolastiche sta-

tali di acquisire direttamente i dati e i documenti, necessari ai fini dell'iscrizione, che sono già in possesso dell'Amministrazione.

Semplificazioni al sistema 0-6 anni

Si introducono misure di semplificazione con riferimento al sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, volte a:

chiarire le caratteristiche distinte del servizio educativo per l'infanzia; definire i ruoli di Stato, Regioni ed Enti locali nell'ambito del monitoraggio in merito alle risorse del Fondo nazionale zeroisei. Attualmente tale ripartizione di competenze è prevista solo nel Piano di azione nazionale pluriennale; semplificare e velocizzare l'adozione del Piano pluriennale, attualmente adottato, previa intesa in Conferenza unificata, con deliberazione del Consiglio dei Ministri; chiarire la validità dei titoli d'accesso alla professione di educatore dei servizi educativi per l'infanzia acquisiti in relazione alla normativa previgente.

Adirlo è il procuratore di Napoli, Nicola Gratteri, durante la conferenza stampa sugli arresti di sei persone accusate di aver preso parte agli omicidi dell'innocente Giulio Giaccio

"Test psicoattitudinali per magistrati? Allora anche per chi governa"



"Se vogliamo farli, i test psicoattitudinali dovrebbero essere fatti sui magistrati ma anche per tutti i settori apicali della pubblica amministrazione, per chi ha responsabilità di governo e per chi si occupa della gestione della cosa pubblica". A dirlo è il procuratore di Napoli, Nicola Gratteri, du-

rante la conferenza stampa sugli arresti di sei persone accusate di aver preso parte agli omicidi dell'innocente Giulio Giaccio, rapito, ucciso e sciolto nell'acido il 30 luglio 2000, e di Pasquale Manna, ammazzato a Ponticelli un anno fa nell'ambito di un regolamento interno al clan Veneruso-Rea della pe-

riferia est di Napoli. "Dato che ci troviamo - ha aggiunto Gratteri - dovremmo fare anche narcotest e alcool test, poiché chi è sotto l'effetto di droghe e alcool può fare ragionamenti alterati e può essere sotto ricatto". Nel corso dell'incontro con la stampa, indetta nella sala Beatrice della Procura di

Napoli, il procuratore Nicola Gratteri ha risposto anche alle domande sul presunto scontro con il cantante Geolier. "Non si è fatto il nome di nessuno, Gratteri non è contro nessuno - ha detto il procuratore - ho solo risposto ad una domanda del padre di uno studente". Ha poi ag-

giunto che "io ho 66 anni e non si invita una persona così, c'è modo e metodo" parlando dell'invito avanzato dal rettore dell'Università Federico II di Napoli, Matteo Lorito, attraverso i giornali proprio in occasione dell'incontro con Geolier. "Il padre di uno studente - ha spiegato il

procuratore - mi ha chiesto cosa pensassi dei rapper invitati all'università e io ho mostrato disappunto in relazione a coloro che nei video inneggiano a violenza, mafie e droga. Non si è fatto il nome di nessuno, la stampa ha parlato di scontro, ma Gratteri non è contro nessuno".

“Quello che emerge dalle testimonianze che stiamo raccogliendo è un vero e proprio incubo”

L'Associazione Codici e il Superbonus 110%

“I cittadini devono essere immediatamente risarciti per i danni subiti”



Da Nord a Sud, da chi si è trovato con i lavori a metà a chi non li ha nemmeno visti iniziare. Arrivano da tutta Italia e raccontano disavventure diverse le segnalazioni raccolte in queste settimane dall'associazione Codici, che ha avviato un'azione legale per fornire assistenza a chi è stato danneggiato dal Superbonus 110. “Quello che emerge dalle testimonianze che stiamo raccogliendo – dichiara Ivano Giacomelli,

Segretario Nazionale di Codici – è un vero e proprio incubo. L'incentivo tanto pubblicizzato ha messo in seria difficoltà molti cittadini, costretti a sacrifici economici per completare opere che non avrebbero dovuto prevedere alcun esborso. Parliamo di danni pesanti, che interessano anche le piccole imprese”. “Stiamo seguendo diversi casi nella nostra regione – spiega l'avvocato Fausto Pucillo, Segretario di Co-

dici Emilia-Romagna – ma sono situazioni che si ripetono in tutta Italia. C'è il condominio che ha usufruito delle detrazioni per il rifacimento della facciata, ma a distanza di 2 anni i lavori non sono stati ancora ultimati. C'è la famiglia che è stata abbandonata dalla ditta, che, all'improvviso e senza motivo, ha chiuso il cantiere, salvo poi ripresentarsi a distanza di mesi proponendo di riprendere i lavori a cifre esorbitanti e

senza alcuni degli interventi inizialmente concordati”. Insomma, prosegue il legale dell'Associazione, “Risultato: la famiglia ha messo mano ai propri risparmi facendo dei sacrifici ed ha completato i lavori a proprie spese per poter andare finalmente a vivere in quella casa. A proposito di sacrifici, c'è chi addirittura ha dovuto richiedere un mutuo aggiuntivo ed un prestito personale perché l'iter non è stato portato

avanti in maniera corretta ed i lavori sono stati eseguiti male. Ce ne sono veramente tante di situazioni allucinanti, come quella di un cittadino che si ritrova un impianto fotovoltaico pronto ma inutilizzabile per problemi burocratici e intanto da mesi paga bollette a quattro cifre”. Insomma, conclude l'Avv. Pucillo, ci troviamo di fronte ad una vera e propria “galleria degli orrori che stiamo approfondendo

per tutelare le vittime. I danni sono ingenti e non possono essere i cittadini a pagarli, perché non hanno nessuna responsabilità”. L'iniziativa promossa dall'associazione Codici è dedicata sia ai cittadini che alle piccole imprese. Chi ha subito danni a causa del Superbonus e vuole ricevere assistenza può telefonare al numero 065571996 o inviare un'e-mail all'indirizzo segreteria.sportello@codici.org.

I promotori fanno sapere che oltre 1000 mail sono state inviate agli indirizzi di posta elettronica del Senato in meno di un'ora

Codice della strada, mail bombing al Senato contro il ddl



Mail bombing al Senato contro il ddl sul codice della strada approvato oggi alla Camera e che passerà ora all'esame di Palazzo Madama. Nel testo della mail, promosso dal coordinamento di varie associazioni tra cui Cickilisti, Vittime della strada, Legambiente, si legge: “Onorevole Presidente, onorevoli Senatori e Sena-

trici, siete ancora in tempo per salvarmi la vita. La Camera dei deputati ha approvato una proposta di Nuovo Codice della Strada che complessivamente renderà le nostre strade ancora più pericolose, ma ora tocca a voi valutare come procedere”. “Ci sono oltre 3.000 persone all'anno che perdono la vita sulla strada in Italia. I

loro familiari, trasformando con grande coraggio un dolore personale in un impegno per tutta la

comunità, vi stanno supplicando di fermarvi” chiedendo di “accogliere le proposte che vengono e che verranno dalle associazioni di familiari vittime sulla strada, recependole nella riforma del codice che presto avrete la possibilità e responsabilità di discutere in Senato. Il Ministro e la Camera le hanno ‘ascol-

tate’, certo, solo che poi non hanno accolto nessuna delle loro proposte per modificare gli aspetti più critici del disegno di legge e introdurre le norme necessarie per una reale sicurezza stradale”. I promotori fanno sapere che oltre 1000 mail sono state inviate agli indirizzi di posta elettronica del Senato in meno di un'ora.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Prevede la condivisione delle informazioni necessarie alla prevenzione di frodi, corruzione, doppi finanziamenti e infiltrazioni della criminalità organizzata

Pnrr Roma: siglata intesa tra Comune ed il Comando Regionale della Gdf

È stato siglato oggi in Campidoglio, alla presenza del Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, e del Comandante Regionale Lazio della Guardia di Finanza Virgilio Pomponi, il Protocollo d'Intesa fra Roma Capitale e il Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza che prevede la condivisione delle informazioni necessarie alla prevenzione di frodi, corruzione, doppi finanziamenti e infiltrazioni della criminalità organizzata all'interno dei processi di assegnazione dei fondi. Il processo di condivisione dei dati garantirà l'integrità dell'intero processo di attuazione del PNRR. Il principale patrimonio informativo oggetto del Protocollo è costituito da dati e informazioni sui soggetti attuatori, realizzatori ed esecutori degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Nel dettaglio, Roma Capitale metterà a disposizione della Guardia di Finanza notizie, informazioni e analisi di contesto utili al perseguimento delle finalità collaborative e potrà fornire input informativi qualificati di cui sia venuta a conoscenza in ragione delle funzioni esercitate, utili per la prevenzione e la repressione di irregolarità, frodi e abusi di natura econo-



mico-finanziaria nonché ai Programmi Operativi dei fondi strutturali (2014-2020 e 2021-2027) e al Piano per lo Sviluppo e la Coesione (P.S.C.). I Reparti del Comando Regionale Lazio potranno utilizzare gli elementi acquisiti per orientare e rafforzare l'azione di prevenzione, ricerca e repressione degli illeciti economici e finanziari in danno del bilancio di Roma Capitale, dello

Stato e dell'Unione europea. Nel rispetto delle norme sul segreto investigativo penale, sulla riservatezza della fase istruttoria contabile e sul segreto d'ufficio, i Comandi del Corpo segnaleranno, inoltre, a Roma Capitale, laddove necessario per svolgimento dei compiti istituzionali, le risultanze emerse all'esito degli interventi, limitatamente alle informazioni

necessarie per tali adempimenti. L'accordo prevede, altresì, lo svolgimento di riunioni periodiche finalizzate a individuare i settori maggiormente esposti a profili di rischio, monitorare le attività svolte e fare il punto sui risultati raggiunti in attuazione dell'intesa. "Oggi sigliamo questo importantissimo accordo a garanzia della trasparenza e del giusto utilizzo dei fondi. Il PNRR

rappresenta un fondamentale strumento di sostegno e supporto per il rilancio e la crescita del nostro paese e di conseguenza per i progetti che il Comune di Roma intende realizzare. È fondamentale garantire la corretta gestione delle risorse e dobbiamo assolutamente evitare che soggetti legati alla criminalità entrino in contatto con l'Amministrazione. La preziosa collaborazione con la

Guardia di Finanza, che ringrazio per l'incessante attività di prevenzione e contrasto, rappresenta un'ulteriore sicurezza sul monitoraggio dei procedimenti", ha commentato il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri. "La Guardia di Finanza, quale parte integrante del sistema di governance e controllo del PNRR, si prefigge l'obiettivo di prevenire, ricercare e reprimere qualsiasi condotta che possa pregiudicare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie pubbliche assegnate e l'efficace raggiungimento degli obiettivi del Piano. In tale ambito, affianca le Amministrazioni centrali e gli Enti locali nell'adozione di una strategia comune contro gli illeciti e gli sprechi che frenano lo sviluppo del Paese, attraverso un qualificato ed affidabile sistema di controlli, sia repressivi che preventivi, che valorizza l'attività di intelligence e di controllo del territorio. Con il presente protocollo, i Reparti del Comando Regionale Lazio si pongono lo scopo di raggiungere questi obiettivi, a supporto dell'economia e della crescita produttiva ed occupazionale della Capitale", ha sottolineato il Comandante Regionale Lazio della Guardia di Finanza, Generale di Divisione Virgilio Pomponi.

Al via il pagamento dei primi incentivi economici per indennità Dipendenti di Roma Capitale



A partire da oggi l'Amministrazione capitolina ha avviato il pagamento dei primi incentivi economici legati alle indennità di responsabilità e condizioni di lavoro previsti dal nuovo contratto decentrato integrativo sottoscritto negli scorsi mesi con tutte le Organizzazioni Sindacali. Si tratta di una prima tranche di arretrati e nuove voci stipendiali a cui si agguinceranno anche i nuovi importi riferiti ai premi di produttività già a partire dalle prossime mensilità. "Nelle buste paga di marzo i 22 mila dipendenti capitolini hanno trovato i primi rico-

noscimenti degli incentivi economici del nuovo contratto decentrato integrativo. Sono voci stipendiali legate agli incarichi di responsabilità e quelle corrisposte per le attività più disagiate per i settori della Polizia Locale, Tecnico-Amministrativo e dei Servizi educativi. Prevede inoltre che si tratta di aumenti a cui seguirà nelle prossime buste paga anche l'erogazione degli incentivi economici legati alla produttività" dichiara Andrea Catarci, Assessore al Personale di Roma Capitale. "La parte più ingente degli aumenti riferiti

alla produttività sarà corrisposta in una unica soluzione in estate, con importi totali lordi vicini all'equivalente di uno stipendio medio mensile, a fungere da una sorta di "quattordicesima" mensilità. Si tratta di aumenti economici importanti che superano quelli previsti dal precedente contratto nazionale di riferimento e ammontano a più di 2.000 euro l'anno per categorie più esposte a carichi di lavoro come nel caso di Assistenti Sociali, impiegati dei servizi al pubblico, insegnanti e agenti della Polizia Locale" conclude Catarci.

"L'anagrafe e lo stato civile sono in tilt da diversi giorni" De Santis sui servizi pubblici



"Oggi l'ennesima giornata nera per i dipendenti dei servizi anagrafici di Roma Capitale e per i cittadini che necessitano di usufruire del servizio. Da giorni risulta quasi impossibile ottenere qualsiasi tipo di estratto di stato civile e, anche nella giornata odierna, il sistema gestionale in uso ai dipendenti non sta consentendo loro di lavorare al rilascio delle carte d'identità, con la conseguenza di far saltare gli appuntamenti presi dai cittadini anche molti mesi

fa. Grosse criticità e rallentamenti riguarderebbero anche gli atti di pubblicazione dei matrimoni e le registrazioni delle unioni di fatto che, peraltro, dovrebbero essere effettuate entro due giorni dalla richiesta. A questo punto è necessario e urgente procedere con l'immediata identificazione dei problemi e la celere risoluzione degli stessi. Non si tratta di esaminare semplicemente le criticità odierne, ma di analizzare a fondo un'infrastruttura tecnolo-

gica che fa acqua da tutte le parti e che rende un vero e proprio calvario tanto il lavoro dei dipendenti quanto la fruizione del servizio da parte del cittadino. Un declino, questo, che non può assolutamente proseguire nell'indifferenza. L'Amministrazione Gualtieri accenda un faro e intervenga subito". Lo dichiara, in una nota, l'ex assessore al Personale e capogruppo della Lista Civica Virginia Raggi in Assemblea Capitolina Antonio De Santis.

Tra i nuovi villini tutelati, per esempio, ci sono il villino De Pinedo in via Antonio Bertolino e il Villino Saffi in via Barnaba Oriani, ai Parioli

Carta della Qualità: dalla Giunta arriva l'ok all'aggiornamento

La Giunta Capitolina ha approvato l'aggiornamento della Carta per la Qualità, l'elaborato del PRG che riporta tutti gli immobili e le aree urbane sottoposti a uno speciale regime di tutela individuato da Roma Capitale, autonomo rispetto agli altri vincoli statali e definito in accordo con la Sovrintendenza di Roma Capitale. La proposta di aggiornamento, pubblicata nei mesi scorsi per essere sottoposta a eventuali osservazioni, indicazioni e integrazioni, e che dovrà essere approvata dall'Assemblea Capitolina, prevede:

– lo stralcio dalla Carta della Qualità di circa 750 immobili che possono ora essere trasformati, (700 individuati a seguito di istanze di parte, recepimento di trasformazioni urbanistiche, valutazioni congiunte con Sovrintendenza Capitolina che non possedevano caratteristiche da tutelare a cui si aggiungono altri 50 provenienti dalle segnalazioni e istanze pervenute a seguito della pubblicazione della proposta sui canali Istituzionali);

– l'introduzione, nella stessa Carta, di 246 nuovi immobili da tutelare (113 villini storici nel Municipio Roma I Centro e 133 nel Municipio Roma II), sui quali non sarà più possibile intervenire senza un pre-



ventivo assenso della Sovrintendenza Capitolina. Con tale revisione si recepiscono le novità intercorse dal 2008: dopo l'approvazione del PRG è la prima volta che si procede a un aggiornamento sistemico della Carta nonostante la norma prevedesse un intervento biennale. Nel corso degli anni, infatti, molte delle funzioni originarie di alcuni stabili che ne giustificavano la tutela, sono andate perse: tra questi ci

sono l'ex Filanda di viale Castrense, la ex Fiera di Roma sulla Cristoforo Colombo e l'ex Alitalia a Muratella. Con questo provvedimento per questi immobili non è più necessario uno specifico regime di tutela favorendone un percorso di rigenerazione. Tra i nuovi villini tutelati, per esempio, ci sono: il villino De Pinedo in via Antonio Bertolino e il Villino Saffi in via Barnaba Oriani, ai Parioli; un villino in via

degli Scipioni a Prati e il Villino Bezzi di via Calandrelli, accanto a Villa Sciarra. "Ci siamo impegnati da subito nel favorire la realizzazione di una vasta opera di rigenerazione urbana in grado di abbracciare vari quartieri della città, a partire dalle periferie – ha spiegato il Sindaco Roberto Gualtieri – e per farlo vanno spesso adeguate le regole urbanistiche. Con questa delibera proponiamo all'Assemblea

un aggiornamento della Carta per la Qualità, andando a intervenire su ciò che oggi richiede di essere tutelato, come le centinaia di villini storici dei municipi 1 e 2 ma soprattutto a garantire un futuro a strutture anche molto grandi per le quali il vincolo rappresentava solo una condanna all'abbandono, una ferita permanente al tessuto cittadino. Invece noi – ha concluso – vogliamo riqualificare edifici, limitare

il consumo di suolo, rigenerare spazi e costruire socialità". "L'aggiornamento della Carta per la Qualità è stato un lavoro fondamentale, approfondito e complesso, atteso da oltre 15 anni, svolto dal nostro Dipartimento e in collaborazione con la Sovrintendenza Capitolina. Un provvedimento coraggioso, che ci permette di intervenire su centinaia di immobili che non aveva più senso mantenere in uno speciale regime di tutela che ha portato, in molti casi, al loro abbandono o degrado. Allo stesso tempo abbiamo inserito centinaia di villini preziosi che vogliamo tutelare" ha aggiunto l'Assessore all'Urbanistica, Maurizio Velocchia. "La proposta, che verrà portata presto in Aula Giulio Cesare per approvazione, rappresenta sicuramente un'occasione per favorire da un lato la rigenerazione e la trasformazione di tanti immobili che non necessitano di vincoli speciali e dall'altro per proteggere da potenziali interventi invasivi immobili e quadranti che meritano attenzione e controllo nella loro trasformazione urbana. Tra l'altro questa opera di aggiornamento sta continuando: stiamo già lavorando a un'ulteriore delibera per inserire anche i villini che si trovano in altri Municipi" conclude Velocchia.

"La scuola Matteo Ricci del Torrino si è completamente allagata, intervenire"

L'attacco di Meleo e Canale



"La scuola Matteo Ricci del Torrino si è completamente allagata nella giornata odierna. Sono state evacuate quattro classi dell'Istituto, con disagi per i genitori che sono dovuti correre a prendere i bimbi delle elementari. Dove non è stato possibile,

i minori sono stati collocati in emergenza nelle aule del primo piano dell'edificio. La scuola, infatti, risulta agibile solo al primo piano e questo rende difficoltoso l'esercizio del diritto allo studio dei ragazzi, mina la loro sicurezza nonché compro-

mette la salubrità degli ambienti. Chiediamo un pronto intervento al Municipio IX, non c'è più tempo da perdere". Così in una nota la capogruppo del M5S in Campidoglio Linda Meleo e la capogruppo della Lista Civica Raggi in Municipio IX Carla Canale.

"Il Sindaco Gualtieri prenda in mano la situazione: non si può più attendere"

L'incidente su Vigna Murata



"L'ennesimo grave incidente avvenuto stamane alle 5 del mattino su Vigna Murata ha bloccato sino alle 11.00 l'intero quadrante Cecchignola-Ardeatina-Grotta Perfetta. Molti cittadini di Fonte Meravigliosa, Cecchignola, Roma 70, Colle di Mezzo ed Ottavo Colle sono rimasti bloccati a casa senza poter uscire dal proprio quartiere per recarsi a lavoro. Completamente bloccata la viabilità verso la metro B Laurentina e il centro. Non più tardi di domenica avevamo chiesto di

dare presto corso agli atti, votati più di un anno fa dai Municipi VIII e IX, per la messa in sicurezza di Vigna Murata, del sistema rotatorio dell'ex Dazio e dell'intera mobilità del quadrante. Dispiace sottolineare che siano rimasti fermi al palo interventi urgenti, quali il posizionamento di autoveicoli fissi, e che i lavori di mobilità previsti siano bloccati. Non solo: continuano a non pervenire risposte alle interrogazioni, presentate più di un anno fa, in merito alla sicurezza di Vigna Mu-

rata e ai servizi indispensabili per le nuove cubature di Cecchignola Sud, Cecchignola Ovest e Colle delle Gensole. Intanto, le case a Cecchignola e Ardeatina continuano a moltiplicarsi, con aggravio sulla mobilità generale dell'intero quadrante. Il Sindaco Gualtieri prenda in mano la situazione: non si può più attendere". Così in una nota la capogruppo del M5S in Campidoglio Linda Meleo e la capogruppo della Lista Civica Raggi in Municipio IX Carla Canale.

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s